

La grande opera in bilico Il sindaco traccia la «road map» in vista della decisione finale. Proteste nelle Zone

M4, altri 50 milioni di costi extra

Vertice notturno tra giunta e direttore generale. Sottostimati i preventivi per le bonifiche

Il sindaco ha tracciato la road map che porterà alla decisione finale sul metrò 4: riunione di giunta, incontri con consiglieri, partiti e Zone. Nuovo ostacolo: le imprese vorrebbero scaricare sul Comune 50 milioni di euro di extracosti.

alle pagine 2 e 3 **D'Amico, Giannattasio**

Nuovo allarme per M4, mancano 50 milioni

Vertice notturno di Pisapia, assessori e direttore generale: rebus extracosti e fondi per le bonifiche. Stabilita la road map in vista della decisione finale, orientamento di giunta e poi via alle consultazioni

Si sono riuniti alle 21 di lunedì. Sono usciti dopo mezzanotte. Nuovo vertice notturno sulla linea 4 del metrò. Presenti il sindaco Giuliano Pisapia, il direttore generale Tomarchio e quasi tutti gli assessori. Il sindaco ha tracciato la road map che porterà alla decisione finale: nei prossimi giorni una riunione informale di giunta dove sarà espresso l'orientamento di massima dell'esecutivo. Poi gli incontri con i consiglieri, i partiti e le Zone. Solo dopo si formalizzerà la scelta con un atto di giunta.

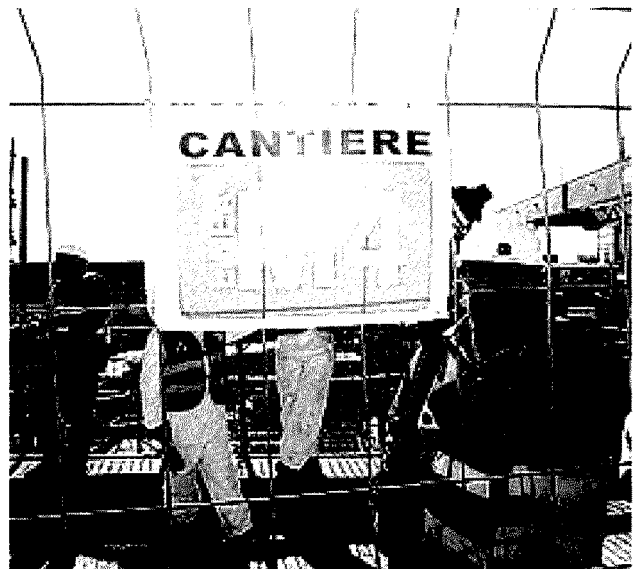
Il direttore generale, insieme ai tecnici, ha fotografato lo stato di avanzamento del closing finanziario (entro il 31 dicembre) tra i privati e le banche che per ora presenta tre forti criticità: 50 milioni di euro di extracosti che il consorzio vorrebbe fossero accollati al Comune mentre il bando di gara non lo prevedeva. A cui si aggiunge una domanda fondamentale: il costo delle bonifiche è inferiore di tre volte ai prezzi di «mercato». Chi metterà quei soldi in più? Infine: per chiudere l'operazione di credito ritorna lo spettro dei derivati. Non quelli che hanno portato alla transazione extragiudiziale tra le banche e il Comune un paio di anni fa, ma altrettanto pesanti per l'indebitamento futuro. Condizioni che avrebbero posto gli stessi istituti di credito per arrivare a chiudere il project financing della 4.

Stanno arrivando al pettine tutti i nodi della linea blu. Per la prima volta si stanno compulsando carte e documenti.

Inevitabilmente si intrecciano discorsi di opportunità politica e sostenibilità economica a cui si affiancano problemi oggettivi come quello che riguarda le «bancabilità» dell'intera operazione. Dando per scontato che si arrivi al closing finanziario (magari con il governo che sposta la data di tre mesi), il sindaco ha tracciato la strada che dovrà portare alla decisione che in ogni caso spetterà alla giunta. Il primo passaggio riguarda proprio i 12 assessori che dovranno esprimere un orientamento di fondo sulla fattibilità dell'operazione che non dovrà essere disatteso dagli stessi assessori. Orientamento aperto perché altrimenti non avrebbero senso le tappe successive: le consultazioni con i consiglieri, i partiti di maggioranza e opposizione, le zone. Il discorso potrebbe essere il seguente: «La giunta, avendo visto carte e documenti, è orientata in questo senso, questi i problemi aperti. Che ne pensate?». Sia che l'orientamento sia quello di proseguire nella realizzazione della linea blu, sia quello contrario — improbabile — di andare nella direzione di bloccare tutto. Solo alla fine di questo percorso ci sarà l'atto formale della giunta. Anche perché sembra essere sparita l'urgenza di costituire la società pubblico-privata che dovrà gestire l'intera operazione e firmare con le banche il closing. D'altra parte che senso avrebbe costituire una società se qualche socio si dovesse trovare a corto di liquidità? Senza tenere conto di chi ricorda che a febbraio è attesa la sentenza

del Consiglio di Stato sul ricorso della Pizzarotti che potrebbe mandare a gambe all'aria tutto.

Maurizio Giannattasio



Il cantiere
La cordata di imprese con Astaldi e Impregilo sta scavando con le «talpe» meccaniche il tunnel M4 tra l'aeroporto di Linate e i ponti di Forlanini

La vicenda

● Le prime notizie che qualcosa non stesse andando nel verso giusto per la M4 sono di fine luglio. Il Rup scrive a

Pisapia: il closing con le banche non si è chiuso entro la data prevista del 20 luglio

● All'interno della giunta si registrano le prime contrarietà alla realizzazione della linea «blu»: tracciato vecchio, costi di gestione troppo alti e indebitamento

● Interviene il sindaco Pisapia

e annuncia che prima di decidere il destino della M4 ascolterà la città

